

## PRIMO PIANO

### Zurich batte i target

Zurich supera i target 2017-2019 soprattutto grazie ai risultati ottenuti l'anno scorso. L'utile operativo del 2019 è cresciuto del 16% a 5,3 miliardi di dollari, e l'utile netto è salito del 12%, ovvero il massimo dal 2010. Per quanto riguarda il risultato operativo, molto bene la crescita del 38% nel ramo danni, mentre il life & health sale del 2%, e la controllata americana Farnes del 4%.

Tra i target battuti dalle performance della compagnia c'è la cash remittance netta, pari a 10,9 miliardi di dollari contro un obiettivo di 9,5 miliardi; e anche i risparmi sui costi netti vanno sopra l'obiettivo a 1,5 miliardi. Infine, lo Zurich economic capital model ratio, che misura la solvibilità della società, è stimato al 129%, contro il target iniziale indicato tra il 100% e il 120%.

"I risultati di oggi – ha commentato il group ceo, Mario Greco – confermano che abbiamo eseguito con successo il nostro piano negli ultimi tre anni. È stato un viaggio straordinario, durante il quale abbiamo rafforzato significativamente il business, sia con la crescita organica sia per linee esterne, ridotto la volatilità dei profitti e migliorato i servizi ai clienti. Ciò si riflette anche nella proposta di un ulteriore aumento del nostro dividendo, il terzo consecutivo, a 20 franchi svizzeri per azione".

Fabrizio Aurilia

## NORMATIVA

### Profili di criticità nella norma sul whistleblowing

Un documento Ivass in consultazione fino al 21 febbraio interviene sui presidi di natura procedurale e organizzativa, da adottare entro il mese di giugno, per la segnalazione di atti o fatti scorretti compiuti durante lo svolgimento dell'attività lavorativa

#### (SECONDA PARTE)

In aggiunta ai regimi di segnalazione interna, il documento di consultazione 5/2019, intitolato *Schema di regolamento Ivass recante disposizioni in materia di sistemi di segnalazione delle violazioni*, prevede poi la possibilità per il personale delle imprese e degli intermediari e per gli intermediari iscritti alle sezioni A, B, D ed E, indipendentemente dalla forma giuridica, che operino in Italia in regime di stabilimento, con personale inferiore alle 10 unità, per gli intermediari persone fisiche o costituiti in forma di società di persone e per i produttori diretti nonché per gli intermediari a titolo accessorio, di rivolgere le proprie segnalazioni direttamente (ed esclusivamente) a Ivass, che trasmetterà il riscontro al segnalante entro tre o sei mesi dalla data di ricezione della segnalazione, in ragione della complessità o meno del caso.

Alla luce di quanto sopra è opportuno chiedersi in che rapporto si ponga il sistema così delineato, rispetto alle previsioni in materia di whistleblowing contenute nel dlgs 231 del 2001 (art. 6, commi 6bis, 6ter e 6quater). In quest'ultimo, in particolare, è previsto che i modelli organizzativi debbano prevedere uno o più canali che consentano ai soggetti apicali o subordinati di presentare in condizioni di riservatezza segnalazioni circostanziate a tutela dell'integrità dell'ente.

Le segnalazioni devono concernere condotte illecite, rilevanti ai sensi del dlgs 231/01, e fondate su elementi di fatto precisi e concordanti, ovvero violazioni del modello di organizzazione e gestione dell'ente, apprese in ragione delle funzioni svolte.

#### I RISCHI DEL NUOVO SISTEMA

Inoltre è fatto obbligo all'ente di predisporre almeno un canale alternativo di segnalazione idoneo a garantire, con modalità informatiche, la riservatezza dell'identità del segnalante.

(continua a pag. 2)



INSURANCE REVIEW  
È SU LINKEDIN

Segui la pagina

INSURANCE  
REVIEW

in

(continua da pag. 1)

L'importanza del contributo che può giungere attraverso la segnalazione interna è di tutta evidenza così come i rischi a esso connessi. In ragione di ciò il legislatore si è preoccupato di garantire il funzionamento del sistema prevedendo:

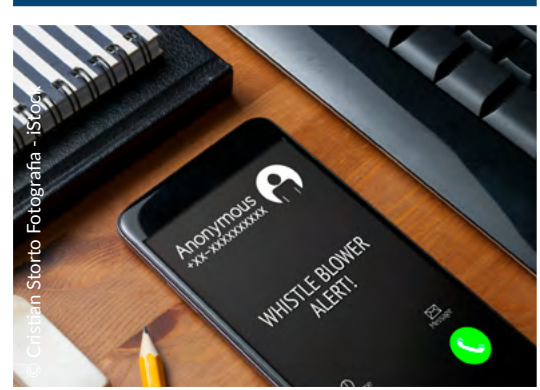
1. sanzioni nei confronti di chi viola le misure di tutela del segnalante attraverso atti ritorsivi o discriminatori connessi alla segnalazione;
2. sanzioni a carico di chi effettua con dolo o colpa grave segnalazioni che si rivelino infondate.

A tutela del whistleblower, il decreto include inoltre due previsioni di natura squisitamente giuslavoristica. È stabilito che il segnalante (o anche l'organizzazione sindacale indicata dal medesimo) possa sporgere denuncia all'ispettorato nazionale del lavoro per i provvedimenti di propria competenza. In secondo luogo è esplicitamente sancita la nullità del licenziamento ritorsivo o discriminatorio del soggetto segnalante. Altrettanto nulli sono il mutamento di mansioni ai sensi dell'art 2103 del Codice civile, nonché qualsiasi altra misura ritorsiva o discriminatoria adottata nei confronti del segnalante. In caso di controversie è dunque onere del datore di lavoro dimostrare che le misure di cui sopra (licenziamento, demansionamento) siano fondate su ragioni estranee alla segnalazione stessa.

#### LA POSIZIONE DELL'ORGANO DI VIGILANZA

Il decreto nulla dispone circa le modalità di gestione della segnalazione né chi debba esserne il destinatario, tuttavia di prassi si ritiene che si tratti dell'Organismo di vigilanza (Odv). Rispetto a quanto sopra sommariamente riportato, c'è da chiedersi in che rapporto si ponga il documento di consultazione.

In quest'ultimo, a una preliminare analisi, sembrerebbe permanere un'ambiguità di fondo in ordine alla posizione dell'Odv, peraltro mai citato nel documento. Invero, in assenza di previsioni specifiche nel documento, non parrebbero esservi elementi testuali che inducano a conclusioni diverse da quelle registrate circa la prassi di applicazione del decreto. Anzi, la circostanza che anche in questo caso l'Odv potrebbe essere il destinatario delle segnalazioni parrebbe desumersi dall'oggetto delle violazioni previste dal documento, che sembrerebbero ricomprendere anche fatti e/o anomalie potenzialmente in grado di determinare la responsabilità dell'ente ai sensi del decreto. (continua a pag. 3)



© Cristian Storio Fotografia - iStock

An advertisement for ANAPA. On the left, a woman with white hair, wearing a blue top and a red skirt, stands holding a large blue and white megaphone. She is pointing with a thin stick towards several floating speech bubbles containing symbols: a yellow exclamation mark, an orange smiley face ':)', a yellow question mark, and an orange sad face ':('. In the background, there is a laptop and a document. On the right side, the ANAPA logo is displayed, consisting of a blue cluster of dots above the text 'ANAPA' in red, with 'Associazione Nazionale Agenti Professionisti di Assicurazione' in smaller black text above and 'Rete ImpresAgenzia' in smaller black text below. Below the logo, the text 'ISCRIVITI CON NOI' is in blue, followed by 'PER DARE PIÙ VOCE' in large red letters, and 'AGLI AGENTI DI ASSICURAZIONE' in blue. At the bottom, there are two buttons: a red one with 'ISCRIVITI' in white and a blue one with 'RINNOVA' in white.



(continua da pag. 2)

Tuttavia non può non osservarsi come il documento ampli in misura significativa il novero delle fattispecie passibili di possibile segnalazione, rispetto al decreto e, laddove si volesse concludere individuando nell'Odv il destinatario di ogni segnalazione, ci si esporrebbe al rischio di responsabilizzare oltremisura lo stesso, finendo per pregiudicare la sua funzione di vigilanza e prevenzione rispetto a ipotesi di reato.

### COME GESTIRE I FLUSSI INFORMATIVI

Per contro, se è vero che è fatta salva per i destinatari del documento la possibilità di attribuire a un'altra funzione (e non all'Odv) il ruolo di gestore del sistema delle segnalazioni, quand'anche ciò dovesse accadere, si dovrà pur sempre prevedere una forma di coinvolgimento dell'Odv, al fine di evitare che ci possano essere flussi informativi, di fatti penalmente rilevanti, che sfuggano del tutto al controllo dell'Odv.

Quale che sia il destinatario prescelto, si deve infine valutare se dal documento derivino spunti nel senso dell'introduzione di elementi di dettaglio per il miglioramento dell'impianto di gestione dei flussi informativi rispetto a quanto già stabilito dal decreto.

Sul punto, il documento non stravolge il sistema di segnalazione del decreto ma sicuramente impone agli enti di intervenire prontamente con alcuni accorgimenti sul sistema (quali, ad esempio, l'introduzione di un avviso di ricezione della segnalazione al segnalante entro sette giorni dal ricevimento della stessa, come previsto dall'articolo 5 del documento).

**Chiara Cimarelli**, legal director di Dla Piper  
**Francesco Lalli**, lawyer – Dipartimento White collar crime di Dla Piper

(La prima parte dell'articolo è stata pubblicata su Insurance Daily di mercoledì 12 febbraio).

## INIZIATIVE

# Studenti al lavoro sulla mobilità di domani

**Fondazione Unipolis e Cittadinanzattiva hanno avviato con gli istituti superiori delle città metropolitane un progetto per la sensibilizzazione dei più giovani e la raccolta di stimoli sulla fruibilità e l'impatto ambientale**

Promuovere una nuova cultura della mobilità, attraverso modelli di sostenibilità innovativi e la partecipazione attiva dei cittadini, partendo dagli studenti delle scuole superiori: è l'obiettivo di ORA – Open Road Alliance, progetto dedicato alla mobilità sostenibile ideato da **Fondazione Unipolis** e da **Cittadinanzattiva** con la partecipazione delle amministrazioni locali delle città metropolitane. Oltre 2.600 studenti di 76 scuole superiori situate nelle città metropolitane italiane saranno impegnati per due anni, tra la terza e la quinta classe sulla realizzazione di un elaborato multimediale da inviare a una commissione di valutazione. I migliori nove lavori saranno premiati e contribuiranno alla realizzazione del *Manifesto della Mobilità Sostenibile*, che sarà presentato in tutte le città metropolitane all'inizio dell'anno scolastico 2021/2022.

Gli istituti partecipanti, scuole secondarie di secondo grado a indirizzo liceale, tecnico e professionale, cominciano in questi giorni un percorso sui temi della mobilità sostenibile che prevede incontri informativi, dibattiti, esperienze pratiche e confronti tra i partecipanti. La scelta di partire dalle scuole rientra nelle intenzioni di raccogliere stimoli dai ragazzi, più vicini a tematiche della mobilità di domani come la tecnologia e l'impatto ambientale, e nello stesso tempo di dare loro, in qualità di prossimi fruitori di servizi, una serie di informazioni che accrescano la sensibilità rispetto alla sicurezza della persona e alla sostenibilità. Nella prima parte del progetto, i trenta laboratori in programma approfondiranno i temi ambientali, la sicurezza, la condivisione dei mezzi, l'orientamento alla multimodalità, oltre che un approccio più sostenibile al mondo dei servizi pubblici locali. Saranno realizzate attività inerenti l'analisi della mobilità come dimensione sociale, economica e ambientale. I ragazzi saranno inoltre coinvolti in prove simulate per percepire situazioni di insicurezza sulla strada. All'inizio del prossimo anno scolastico partirà invece in ogni singola scuola l'attività di produzione degli elaborati multimediali sotto la guida degli insegnanti.

L'iniziativa prevede anche una fase finale di misurazione dei risultati del progetto in termini di aumento della conoscenza e di cambiamento nelle abitudini e dei comportamenti individuali: l'attività sarà svolta dall'Unità di Ricerca in Psicologia del Traffico dell'Università Cattolica del Sacro Cuore.



## COMPAGNIE

# Alleanza accelera sull'educazione finanziaria

**La società guidata da Davide Passero ha annunciato oggi, nel corso della convention annuale, il lancio di un programma nazionale per avvicinare la popolazione ai temi del risparmio, della previdenza e della protezione. Intanto la compagnia archivia un altro anno da record**

**Alleanza Assicurazioni** punta in maniera decisa sull'educazione finanziaria. Oggi, in occasione della convention annuale che si è svolta ai Magazzini del Cotone di Genova, la compagnia guidata dall'amministratore **Davide Passero** (in foto) ha annunciato il lancio di un'iniziativa volta ad avvicinare la popolazione ai temi del risparmio, degli investimenti, della previdenza e della protezione. "L'educazione finanziaria riveste elevata rilevanza sociale: per questo, chi fa assicurazione deve interpretare un ruolo centrale e complementare al sistema pubblico", ha commentato Passero. "Un risparmiatore più informato e preparato – ha aggiunto – è un valore per la nostra industria, perché in grado di fare scelte di risparmio e investimento consapevoli, affidandosi agli operatori di mercato più qualificati".

### Rafforzamento dell'offerta e iniziative sul territorio

L'iniziativa prende il nome di *Programma nazionale di educazione finanziaria 2020* e prevede innanzitutto un rafforzamento dell'offerta. Il piano, più nello specifico, prevede l'introduzione di soluzioni che consentiranno di investire in fondi sostenibili, e un allargamento dell'offerta assicurativa attraverso il lancio di una nuova polizza *long term care* e di un piano previdenziale integrato con una protezione infortuni. Previsti anche investimenti sulla formazione della rete distributiva per il conseguimento della certificazione di consulente finanziario.

Completano infine il programma una serie di iniziative distribuite su tutto il territorio nazionale: attualmente sono previsti oltre 600 appuntamenti fra *Investment day*, *Previdenza day* e *Protection day*.

### In crescita raccolta e produzione

Intanto la compagnia mette in archivio un altro anno da record. Nel 2019, come ha illustrato Passero, la nuova produzione ha centrato il nuovo massimo storico di 2,7 miliardi di euro, segnando un rialzo del 16% rispetto all'anno precedente. Complessivamente la nuova produzione degli ultimi tre anni ha registrato una crescita del 38%, spingendo la raccolta complessiva a oltre 5,6 miliardi di euro.

Nel dettaglio, il segmento della protezione vita ha registrato nel 2019 una raccolta complessiva di oltre 126 milioni di



euro, in crescita del 20% rispetto al 2018. Per quanto riguarda invece l'ambito della protezione salute, la compagnia sottolinea in particolare la performance di *Semplice con Alleanza*, soluzione capace di raccogliere premi per oltre 41 milioni di euro da più di 100mila clienti: forte di questo risultato, il portafoglio del segmento è cresciuto del 65% su base annua.

### Prossimità e digitalizzazione

Alla base del risultato, secondo Passero, ci sono soprattutto gli sforzi fatti negli ultimi anni in materia di prossimità alla clientela e digitalizzazione dell'offerta. "Negli ultimi anni abbiamo investito significative risorse in competenze, metodologie e tecnologie per potenziare la nostra capacità di offrire una consulenza assicurativa ad alto valore", ha commentato.

Attualmente la compagnia, che può vantare il primo network assicurativo digitalizzato in Europa, è in grado di emettere il 75% delle polizze in formato di digitale: secondo le previsioni di Alleanza, nel 2020 si potrà arrivare al 100%. A ciò si aggiunge poi un network di 12mila consulenti sul territorio in grado di offrire assistenza a domicilio alla clientela. Questo approccio, definito *high-tech* e *high-touch*, avrebbe consentito alla compagnia di portare il *net promoter score* al 25%. "Questa strategia – ha concluso Passero – ci ha portato nel 2019 al record storico di nuova produzione e contemporaneamente ci ha consentito di aumentare la soddisfazione dei nostri clienti, collocandoci ai vertici del settore".

**Giacomo Corvi**

### Insurance Daily

**Direttore responsabile:** Maria Rosa Alaggio [alaggio@insuranceconnect.it](mailto:alaggio@insuranceconnect.it)

**Editore e Redazione:** Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

**T:** 02.36768000 **E-mail:** [redazione@insuranceconnect.it](mailto:redazione@insuranceconnect.it)

Per inserzioni pubblicitarie contattare [info@insuranceconnect.it](mailto:info@insuranceconnect.it)

Supplemento al 13 febbraio di [www.insurancetrade.it](http://www.insurancetrade.it) – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577